

Una rapidissima pretazione introduce immediatamente nella "miniera". Da Abbigliamento a Zelo; da una riga per Aldilà a più pagine per Cristianesimo non religioso (la voce a occhio più corposa). Un porta preziosa di accesso al vasto, variegato e profondo patrimonio spirituale e civile lasciatici dal pastore protestante ucciso dal nazismo. «Alla luce degli eventi storici Bonhoeffer può essere ulteriormente *conosciuto*. Siamo ancora molto lontani dall'esaurire il potenziale di orientamento della sua teologia nelle questioni urgenti del nostro tempo (H. Bedford-Strohm)». (MM)

TUFARIELLO R., *Come le stelle del cielo*, Giraldi Editore, Bologna 2012, pp. 408, € 17,00.

Un lungo racconto di vita, questo, di Roberto Tufariello, nato a Cagliari 73 anni fa da una famiglia pugliese, abitante ora a Castenaso (Bologna), laureato in lettere moderne e in psicologia, sposato, collaboratore per un certo tempo delle Edizioni Dehoniane. Le pagine più interessanti sono quelle della sua storia personale, anche sofferta (come la decisione di abbandonare il sacerdozio), nelle quali facilmente si riconoscono tutti coloro che hanno attraversato quel periodo (il dopoguerra, la ricostruzione, le esperienze familiari e sociali, l'educazione religiosa, l'evento conciliare, il Sessantotto...). È anche un ripasso di nomi più o meno famosi (Lercaro, Dossetti, vari preti bolognesi...) che hanno avuto parte in questo racconto autobiografico. Il testo, che si legge agevolmente, ospita anche un vasto apparato di note curate da Adriana Errico, laureata in lettere e diplomata in pianoforte. Nella Prefazione, don Giovanni Nicolini manifesta all'autore tutta la sua riconoscenza e – richiamando il Salmo 147, nel quale Dio «chiama le stelle per nome» – lo ringrazia per averci consegnato questo racconto, perché ciascuna stella è preziosa «e vale la pena che ne sia raccontata la storia». (BS)